

segue da pag. 1 - Cascina Cassinazza



Cassinazza ieri

Piano di recupero, avendo rilevato che l'Ente Parco non aveva espresso il parere sull'intervento e forse tale parere non era stato nemmeno chiesto, malgrado l'intenzione di chiedere il parere del Parco sia chiaramente espressa nella delibera di adozione del Piano di recupero che risale al 15 aprile del 2004. Nel frattempo la proprietà il 26/10/2004 aveva presentato in Comune la Dichiarazione di inizio attività. Ma i lavori di demolizione dei fabbricati storici sono iniziati i primi di aprile di questo anno e sono stati bloccati solo il 20 aprile dall'intervento della Magistratura. Nel frattempo infatti la suddetta associazione ambientalista pare abbia fatto numerose pres-

sioni per sollecitare l'intervento della Provincia e l'interessamento del Parco Sud. Il 19 maggio scorso il Sindaco, rispondendo ad una interpellanza del capogruppo di minoranza Fabio Pricca, ha informato il Consiglio che il Comune nella vicenda si considera "parte lesa" e si adopererà affinché nella futura ricostruzione, una volta superato il problema del sequestro del cantiere, siano rispettate dalla proprietà tutte le indicazioni che verranno date dalla Provincia e dal Parco Sud per un vero recupero del manufatto. Praticamente la colpa dell'accaduto è stata addossata al responsabile del cantiere e in parte alla pro-



Cassinazza domani



Cassinazza oggi

prietà immobiliare. A noi resta comunque qualche dubbio sulla bontà del Piano di recupero approvato, a sola maggioranza, dal Consiglio comunale e sicuramente molta perplessità sui meccanismi di controllo dei nostri uffici comunali. E' evidente una assoluta carenza di procedure che garantiscano, almeno negli interventi di tali dimensioni, un costante monitoraggio di ciò che avviene sul territorio con meccanismi di intervento tempestivi. Non ci risulta che la Cascina sia stata abbattuta in una notte, quindi i lavori si potevano e dovevano fermare prima che avvenisse l'irreparabile.

A.S.

Viale Risorgimento

## Occasione perduta

Sono ormai quasi terminati i lavori di rifacimento del viale Risorgimento e possiamo permetterci qualche considerazione, oltre ad esprimere la nostra profonda delusione.

Non ci uniremo al rammarico dei tanti che hanno criticato l'abbattimento delle piante: purtroppo era inevitabile sacrificarle, non tanto perché malate, come dava ad intendere il solito corifeo, ma perché ormai vecchie e posizionate in maniera da non consentire la ristrutturazione della viabilità e dei parcheggi. Il fatto cui nessuno potrebbe opporre obiezioni è che il viale realizzato negli anni sessanta, mostra ormai i suoi anni e andrebbe per quanto possibile migliorato. I primi lavori di asfaltatura risalgono all'agosto del 1960, fu poi allargato due volte e piantumato nei primi anni settanta con la realizzazione dei parcheggi.

A differenza dell'enfasi con cui sono stati annunciati questi lavori, che avrebbero dovuto ammodernare e cambiare volto al viale, di fatto tutto è rimasto come prima, soprattutto nel primo tratto del viale, dove maggiore avrebbe dovuto essere l'attenzione. Si sono infatti cambiate le piante, tra l'altro riducendone moltissimo il numero, si sono ridotti moltissimo il numero dei posti auto, senza prevederne delle alternative, ma i difetti del vecchio viale sono rimasti tali e quali.

Che senso aveva spendere tanti quattrini, se poi non si è avuto il coraggio di modificare nulla? Bastava una semplice operazione di maquillage! Cambiare qualche cordolo o rifare qualche tappetino dei marciapiedi.

Nella parte più a nord i marciapiedi sono rimasti infatti piccolissimi, nemmeno a norma in alcuni tratti per il rispetto delle misure riguardo il passaggio delle carrozzine degli handicappati. Speriamo che almeno vengano sostituiti i vecchi lampioni di cemento, che sono sì un reperto archeologico, ma

che restringono ancora di più il passaggio. Proprio quel tratto avrebbe potuto invece essere trasformato a senso unico, dalla piazza alla via Di Vittorio, restringendo la carreggiata, ampliando i marciapiedi, inserendo della piantumazione. Con tutto il tempo passato dall'annuncio dei lavori, alla loro realizzazione, quasi sei mesi, si poteva sperimentare la nuova viabilità con della segnaletica provvisoria e poi effettuare le modifiche. Lo stesso vale per la rotonda: o si ha il coraggio di espropriare qualche centimetro ai proprietari lì intorno o tanto vale mettere un semaforo!

Nel resto del "viale" sfugge invece la logica che hanno seguito, sia per la nuova piantumazione sia per la riduzione dei parcheggi. Siamo consapevoli che il progetto era stato presentato di fretta prima delle elezioni, ma perché incaponirsi a realizzarlo? Restiamo sempre convinti delle capacità e della passione per il bene di Pantigliate del nuovo Assessore, ma se continua a comandare il vecchio... Peccato! Per fare questo piccolo maquillage, alla fine non serviva neanche abbattere le piante.

Galdino Cassavia

## Pantigliate WEB

Nel corso del Consiglio comunale del giorno 19 maggio scorso il Sindaco ha risposto all'interpellanza presentata dal Consigliere Galimberti, a seguito della notizia riportata sullo scorso numero del nostro periodico in cui si segnalava che il vecchio sito WEB del Comune è utilizzato quale portale di accesso a siti di dubbio valore educativo, presentando le scuse dell'Amministrazione per quanto accaduto, dovuto al mancato controllo su cosa sarebbe avvenuto del dominio del vecchio sito una volta abbandonato e non più utilizzato dal nostro comune. Il Sindaco ha inoltre assicurato che saranno promosse tutte le azioni necessarie per garantire il buon nome del nostro paese. Con l'occasione ringraziamo il Direttore scolastico che ha fatto eliminare qualsiasi riferimento al sito citato, richiamato in alcune pagine del Progetto "PUNTO EMME", accessibili dal sito dell'Istituto comprensivo, non appena ricevuta la segnalazione.

### Il volo dell'Airone

Periodico dell'Associazione senza scopo di lucro "Amici dell'Airone"  
Sede: Piazza Comunale 19, Pantigliate  
Siteo web: [www.associazione.milano.it/amiciairone](http://www.associazione.milano.it/amiciairone)  
E-mail: [airone.news@tin.it](mailto:airone.news@tin.it)

Direttore Responsabile: **Carmine Silvestre**  
Direttore Editoriale: **Galdino Cassavia**  
Segretaria di Redazione: **Antonella Galimberti**  
Redattori: Salvatore Cassavia, Santina Coti Zelati, Roberta Rigolini, Antonino Scafa, Gianna Zeini.

Hanno collaborato: Domenico Barboni, Renato Bucci, Ennia Manoni, Dario Paracchini, Andrea Scaravaggi.

La Redazione si riunisce il terzo giovedì di ogni mese nel nido di Piazza Comunale, 19 - Pantigliate

Composizione e stampa:  
Società Grafiche Peschiera srl - San Giuliano Milanese  
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 203 del 17/03/2000

Le notizie di questo numero sono aggiornate alla data del 29 maggio 2005

Questa pubblicazione, a distribuzione gratuita, viene stampata su carta ecologica e non fruisce di contributi pubblici.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicate non vengono restituite. Tutte le collaborazioni sono rese gratuitamente.

Riservatezza - legge 196/2003  
L'Editore garantisce la tutela dei dati personali. Il responsabile dei dati è il direttore editoriale Galdino Cassavia.